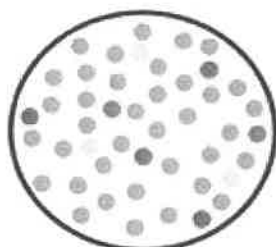


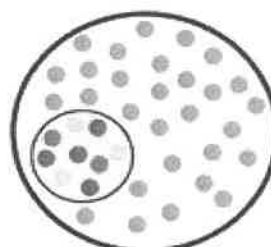
Piano annuale per l'inclusione

a.s. 2022/2023

L'**inclusione** è un processo volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'**inclusione** è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Essa implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, che va oltre l'integrazione.



Inclusione



Integrazione

SITUAZIONE

| STATISTICHE ANNO SCOLASTICO IN CORSO | NUMERO |
|---|--------|
| Totale alunni | 235 |
| Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92) | 3 |
| Alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati | 12 |
| Insegnanti di sostegno | 2 |
| Assistenti alla persona | 2 |
| PEI redatti | 3 |

DIMENSIONE ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

| RISORSE PROFESSIONALI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE | ATTIVITA' | EFFICACIA |
|---|---|--|
| <p>Coordinatrice</p> | <p>Tiene i rapporti con le famiglie dei bambini iscritti.</p> <p>Si impegna a garantire la collaborazione tra scuola e territorio: parrocchie, amministrazione comunale, caritas, vigili urbani... Collabora con il Consiglio di Amministrazione condividendo scelte e strategie.</p> <p>Elabora, con il collegio dei docenti, progetti didattico-educativi, ponendo particolare attenzione alla tematica inclusiva. Partecipa ai seminari ed ai convegni relativi alle novità emergenti nel campo della scuola dell'infanzia. Si impegna a garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo bambini, genitori, insegnanti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo. Accompagna e sostiene il lavoro del personale docente.</p> <p>Cerca di garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica. Si impegna a cogliere le esigenze formative dei bambini e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.</p> | <p>Buona. Favorisce la risposta ai bisogni della famiglia.</p> <p>Permette una condivisione di conoscenze sulla gestione della scuola, corresponsabilità della comunità nella presa di decisioni.</p> <p>Maggiore facilità nella ricerca di soluzioni e strategie nell'azione educativa quotidiana.</p> <p>Risposta ai bisogni sempre più diversificati</p> |
| <p>Insegnanti di sezione</p> | <p>Sono responsabili della formazione integrale dei bambini.</p> | <p>Buona. Mantenimento</p> |

| | | |
|------------------------------|---|--|
| | <p>Hanno il dovere di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei bambini; - di elaborare e verificare nei collegi docenti le programmazioni didattiche ed educative, di armonizzarle con la realtà della sezione e dei singoli bambini, di concordarle con il proprio gruppo lavoro; di valorizzare la crescita integrale del bambino, riconoscendone le potenzialità e le modalità cognitive, tipiche dell'età e proprie di ogni singolo, come evidenziato nelle "Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012" . | <p>con le famiglie di un rapporto fiduciario nel tempo.</p> |
| Consiglio di amministrazione | <p>Garantisce che il servizio scolastico sia sostenibile sia per le famiglie, sia per il personale dipendente della scuola; studia strategie, in collaborazione con la coordinatrice e il collegio dei docenti, al fine di garantire qualità e innovazione alla scuola. Tutela e monitora il lavoro del personale dipendente della scuola.</p> | <p>Buona. Rappresenta l'orientamento delle comunità parrocchiale, del Consiglio comunale e dei genitori; rende più visibili i bisogni del paese.</p> |
| Esperti | <p>Psicomotricista: cerca di cogliere e leggere il mondo emozionale ed interno del bambino. Deve permetterne l'evoluzione cognitiva, emotiva, affettiva e comportamentale. Interviene a livello di produzioni spontanee, mirate a riattivare il mondo emotivo, espressivo, ludico, ricreativo e le risorse globali del bambino, per renderlo più disponibile ad apprendere.</p> <p>Insegnante di musica: cerca di avvicinare il bambino alla musica, sviluppandone le attitudini musicali e la capacità di esprimersi e relazionarsi attraverso attività ludico-musicali. Propone attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi importanti per lo sviluppo del bambino della sua globalità, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la capacità di coordinamento psico-motorio di base; - lo sviluppo dell'orecchio musicale (ritmico e melodico); -lo sviluppo degli aspetti emozionali ed affettivi. <p>Psicologo: la presenza di una figura esperta all'interno della scuola sostiene ed aiuta le insegnanti, offre la</p> | <p>Buona. Permettono ai bambini di sperimentare nuovi linguaggi espressivi all'interno dell'ambiente scolastico.</p> |

| | | |
|-----------------------------|---|--|
| | possibilità di acquisire nuovi strumenti, nuove modalità e strategie per lavorare sempre meglio con i bambini. E' a disposizione delle famiglie, quando richiesto attraverso uno sportello genitori, per supportare le famiglie nell'educazione dei figli, educazione che a volte presenta non poche difficoltà. | |
| Gruppo coordinamento zonale | di Per porre maggior attenzione ai bambini in difficoltà e trovare nuove strategie per il raggiungimento di alcuni traguardi con loro, e quindi con il resto del gruppo-classe, il collegio docenti chiede che il coordinamento pedagogico didattico verta principalmente sul supporto ed il sostegno delle insegnanti nei riguardi di questi bambini. In questo modo le insegnanti potranno condividere le difficoltà delle altre colleghe, sostenersi ed aiutarsi a vicenda, acquisire nuovi strumenti per lavorare sempre meglio con i bambini, sentendosi sostenute ed aiutate dalla presenza di una persona esperta. | Buona. Permette alle insegnanti di poter leggere anche con un occhio esperto e competente alcune dinamiche complesse e che necessitano di supporto e nuove piste da seguire. |
| Comitato Scuola-Famiglia | Per rendere la scuola sempre più una comunità nella quale tutti si sentano coinvolti e partecipi attivi della vita scolastica, ai genitori viene chiesto, in determinati periodi dell'anno (feste, iniziative di solidarietà, ecc.) di collaborare, in un clima di condivisione, solidarietà ed amicizia. | Buona. Consente alle famiglie di vivere l'ambiente scolastico dei propri figli in maniera coinvolgente e permette alle insegnanti di trovare dei cooperatori costruttivi.. |
| Personale ausiliario | Oltre ad occuparsi dell'igiene e della pulizia della scuola, alcune persone, tra il personale ausiliario, sono incaricate alla cura igienica dei bambini, secondo una particolare attenzione in linea con il progetto educativo condiviso da tutto il personale della scuola che mette al centro IL BAMBINO. | Sufficiente. Sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento, per quanto riguarda la centralità del bambino, nel loro operato. |

| | | |
|-----------------------------|---|---|
| Associazioni del territorio | Mini-olimpiadi: un'iniziativa che coinvolge diverse associazioni sportive del territorio, un evento eccezionale, presso il centro sportivo del paese, dove tutti possono misurarsi con le diverse discipline sportive. Una giornata con l'obiettivo di rafforzare e far emergere lo spirito di solidarietà, condivisione, unione, collaborazione e partecipazione di ogni gruppo-classe. Inoltre, questa esperienza permette alla scuola di radicarsi sempre più sul territorio, affinché diventi la scuola della comunità, di tutti. | Buona. Iniziativa che permette alle associazioni sportive di avvicinarsi al mondo dell'infanzia ed ai bambini di fare esperienza al di fuori del contesto scolastico. |
|-----------------------------|---|---|

| STRUMENTI E PROCEDURE PER MONITORARE I PROCESSI DI INCLUSIONE | COME E DA CHI VENGONO UTILIZZATI | EFFICACIA |
|---|---|---|
| Griglie di osservazione | Le insegnanti di sezione compilano periodicamente delle griglie di osservazione elaborate dal collegio docenti per ciascun bambino, diversificate per fasce d'età. (Piccoli/Mezzani/Grandi), oltre ad un documento di passaggio di informazioni con la scuola primaria. Quest'ultimo viene condiviso e firmato da entrambi i genitori. Durante la riunione con i genitori dei bambini nuovi iscritti viene consegnata una scheda anamnestica per informazioni inerenti le abitudini del bambino da tenere presente durante l'inserimento per facilitare lo stesso. | Buona. Questi strumenti consentono alle insegnanti di raccogliere più informazioni possibili sui bambini, durante tutto il percorso scolastico, per avere sempre chiaro il quadro generale di ogni bambino. |
| LAP | I test LAP vengono utilizzati dalle insegnanti in caso i bambini presentino delle difficoltà in alcune aree di sviluppo (abilità grosso-motorie, abilità fino-motorie, abilità di pre-scrittura, abilità cognitive, linguaggio, autonomia personale, abilità sociali). Questi test ci permettono di eseguire un'approfondita "diagnosi di sviluppo", stabilendo eventualmente entità e | Buona. Lo strumento aiuta le insegnanti a cogliere preziosi elementi |

| | | |
|-------------------------------------|--|---|
| | caratteristiche del "ritardo" rispetto alle principali tappe dello sviluppo normale in ambito psicomotorio, cognitivo e sociale. | |
| Progetto accoglienza | Le prime settimane di scuola coincidono con i giorni dedicati all'accoglienza sia dei bambini che rientrano a scuola dopo la pausa estiva (mezzani e grandi), sia per i bambini nuovi iscritti che frequentano per la prima volta. Vengono proposte esperienze ed attività, per esempio giochi o girotondi di conoscenza, esplorazione degli spazi, giochi di movimento e di gruppo, filastrocche e conte, regole, contrassegni, allestimento spazi ecc. Tali attività si pongono l'obiettivo di favorire e facilitare la conoscenza reciproca tra pari, tra bambini e insegnanti, insegnanti e genitori, in un percorso di fiducia e condivisione. L'inserimento dei bambini nell'ambiente scolastico è lento e graduale ed avviene a piccoli gruppi. In questo modo l'insegnante di sezione può dedicarsi maggiormente ai bisogni ed alle esigenze dei nuovi iscritti. | Buona. Permette alle famiglie di accompagnare con gradualità i loro bambini alla conoscenza di un ambiente e di figure educative nuove. Consente alle insegnanti di accogliere i bisogni singoli con più attenzione. |
| Verbali dei collegi | La stesura dei verbali è affidata ad un insegnante. Ogni verbale è letto e firmato da tutte le insegnanti presenti al Collegio Docenti e dalla Coordinatrice. | Buona. Garantisce una memoria e una traccia di quanto detto e deliberato in collegio. |
| Rette calmierate | Grazie alla convenzione stipulata tra scuola dell'infanzia ed il Comune, le famiglie residenti hanno diritto ad un contributo sulla spesa della retta presentando apposito modulo ISEE. | Sufficiente. Sarebbe opportuno essere più di aiuto alle famiglie per permettere a tutti di poter frequentare la scuola dell'infanzia. |
| Verbali di colloquio con i genitori | L'insegnante possiede un fascicolo per ogni bambino nel quale viene inserito ciò che l'insegnante riferisce ai genitori in sede di colloquio. I colloqui si tengono due volte l'anno: ad ottobre ed a maggio per tutte le fasce d'età. In via straordinaria, e per | Buona. Consente alle insegnanti di condividere con la famiglia |

| | | |
|-----------------------------|---|---|
| | esigenze particolari, l'insegnante può accordarsi per un ulteriore colloquio con la famiglia. | il percorso scolastico del bambino. |
| Formazione degli insegnanti | Ogni anno la scuola riconosce per ciascuna insegnante 10 ore di aggiornamento (alcune ore organizzate e proposte dalla scuola, le restanti scelte dalle insegnanti stesse). Oltre a queste, all'insegnante vengono proposte le diverse iniziative pubblicizzate ed organizzate e volontariamente può scegliere se parteciparvi o meno. | Discreta. Sarebbe auspicabile avere più risorse per offrire |
| Patto di corresponsabilità | Per il miglior funzionamento della scuola e la miglior riuscita del progetto educativo, viene proposto alle componenti fondamentali della comunità scolastica un "patto", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno si deve impegnare a rispettare, per consentire a tutti di dare il meglio. Questo patto va letto e volontariamente sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia per gli aspetti di specifica competenza. Si premette che, nell'ottica della costruzione di un'azione educativa concordata e condivisa, è presupposto indispensabile considerare la frequenza alla scuola dell'infanzia come un diritto del bambino e non come un'opportunità del genitore. | Buona. Consente a tutte le persone che gravitano attorno alla scuola di rispettare reciprocamente i ruoli di ciascuno, valorizzandoli e riconoscendoli. |

DIMENSIONE CURRICOLARE E DIDATTICA

| INDICATORI | DESCRITTORI | EFFICACIA |
|---------------|--|---|
| Progettazione | Essa tiene conto delle dinamiche inclusive; tutti gli alunni sono coinvolti nella proposta didattica. Viene utilizzata l'osservazione (occasionale e strutturata) come strumento preliminare per cogliere i bisogni di ogni singolo bambino e progettare così attività finalizzate al singolo e al gruppo. Le proposte si svolgono in: SEZIONE E' un punto di riferimento primario perché offre al bambino elementi di familiarità percettiva e quindi sicurezza affettiva: <ul style="list-style-type: none"> - individua i suoi compagni; - sperimenta i primi schemi relazionali allargati, che includono sia il gruppo dei pari che gli adulti | Buona. Tutti sono coinvolti nelle proposte. Permette diversificazione delle proposte, flessibilità nelle attività. |

| | | |
|------------------------------------|--|--|
| | <p>significativi.</p> <p>Il pregio della sezione eterogenea è potere consentire a tutti e a ciascuno di farsi grande accanto ai grandi e di tornare piccolo accanto ai piccoli, senza rinunciare ad essere se stessi.</p> <p>LABORATORIO E' uno spazio di esperienze nel quale si concretizzano percorsi progettati, si sviluppano attività e rielaborazioni rispetto al fare e al conoscere. Le attività proposte costituiscono l'identità del laboratorio e rispondono in primo luogo a specifici bisogni e interessi.</p> | <p>Permette ai bambini di esprimersi al meglio, facendo emergere i talenti di ciascuno e dando libertà alla fantasia e alla creatività insita in ognuno di loro.</p> |
| Metodologie didattiche inclusive | <p>Vengono attuate esperienze di attività per gruppi omogenei, nei laboratori, in cui si privilegia il lavoro di piccolo gruppo dando importanza all'elasticità dei tempi di ogni bambino e valorizzando le diverse capacità individuali.</p> | <p><u>Buona.</u> Permette un'osservazione del bambino in contesti diversi e con uno sguardo condiviso da più insegnanti.</p> |
| Strategie inclusive di valutazione | <p>Vi è una condivisione a livello di collegio docenti di obiettivi formativi. Vengono utilizzate a livello individuale schede specifiche per il riconoscimento di bisogni educativi speciali.</p> <p>Poiché le insegnanti, titolari di sezione, sono da sole in classe, quando emergono delle difficoltà con alcuni bambini, il collegio dei docenti studia e pianifica l'organizzazione delle attività didattiche affinché le risorse part-time, essendo staccate dalle classi, possano in alcuni momenti specifici lavorare singolarmente o a piccolo gruppo con i bambini segnalati.</p> | <p><u>Buona.</u> Individuazione di difficoltà/tempi di crescita diversificati.</p> |
| Strategie inclusive specifiche | <p>E' condiviso un modello comune di PEI.</p> <p>Anche i criteri comuni di documentazione (verbali dei colloqui con i genitori, con gli specialisti, ecc.) sono condivisi a livello di collegio docenti.</p> <p>Vi è una griglia strutturata per età per i colloqui con i</p> | <p><u>Buona.</u> Questa organizzazione permette di snellire e</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>genitori, così come vi è una griglia predisposta per il passaggio di informazioni con la scuola primaria (condivisa con le insegnanti della scuola primaria statale e privata del territorio).</p> <p>Per facilitare il lavoro e l'organizzazione delle attività didattiche finalizzate a proporre a tutti i bambini progetti più mirati e arricchenti, si è deciso di affidare ad ogni insegnante una o più commissioni. Ciò permette un maggior scambio di idee, una ricchezza maggiore di proposte e un lavoro in piccolo team che valorizza le singole persone, permette ad ognuna di esprimersi e facilita e velocizza il lavoro nel grande team (collegio docenti).</p> | <p>facilitare il lavoro di ogni singola insegnante che, lavorando in sinergia con le altre, è aiutata e supportata da tutto il collegio docenti.</p> |
|--|--|--|

I dati sono stati raccolti da Clara Lecchi, coordinatrice. E' possibile contattarla al seguente indirizzo mail: direzione.scuolafenaroli@gmail.it

| VALUTAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITA' | NON PRESENTE | DA MIGLIORARE | PRESENTE ED EFFICACE |
|---|--------------|---------------|----------------------|
| Aspetti organizzativi e gestionali | | X | |
| Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | X | |
| Strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive | | X | |
| Percorsi di sostegno specifici e mirati | X | | |
| Ruolo delle famiglie a supporto delle pratiche inclusive | | X | |
| Ruolo della comunità a supporto delle pratiche inclusive | X | | |
| Ruolo dell'Amministrazione a supporto delle pratiche inclusive | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti inclusivi | | X | |

PROGETTUALITA' DI MIGLIORAMENTO

| OBIETTIVO | TEMPI | MODALITA' DI VERIFICA |
|--|---|--|
| 1. Formare le insegnanti in modo più mirato e specifico verso una maggiore inclusività. | Annuale , cogliendo di volta in volta le offerte formative proposte dalle diverse agenzie formative presenti sul territorio. | Corsi di formazione ad hoc |
| 2. Accogliere i bambini "anticipatari" attraverso modalità, tempi e spazi personalizzati e calibrati creando un progetto apposito per loro. | Annuale , sin dai primi giorni di inserimento e durante tutto l'anno, differenziand | Osservazione, confronto in collegio docenti e colloqui con le famiglie dei bambini interessati |
| 3. Favorire l'inclusione e l'integrazione dei bambini stranieri maturando un atteggiamento interculturale. | Annuale | Osservazione, feste a tema e dialogo con il bambino e la sua famiglia |
| 4. Favorire l'incontro e il confronto tra la scuola e la famiglia valorizzando una collaborazione finalizzata alla crescita di una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. | Annuale | Dialogo con le famiglie, colloqui individuali e organizzazione di iniziative da parte delle famiglie |
| 5. Potenziare la lingua inglese attraverso la presenza di un'insegnante madre lingua. | Annuale | Conversazioni e schede di verifica per intersezione |
| 6. Promuovere la nostra biblioteca interna attraverso un "progetto lettura". | Annuale | Prestito bibliotecario per stimolare il desiderio di maneggiare, sfogliare e "leggere" i libri |

Nello specifico, per l'anno scolastico 2016/2017 il collegio dei docenti cercherà di realizzare e sviluppare il secondo e il quarto obiettivo.

APPROVATO E DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA

12 febbraio 2016

 (timbro scuola)